



Grattacieli alla Sace, no unanime anche dalla 4ª Circostrizione

Il progetto di riqualificazione dell'area Sace, che prevede tra l'altro la realizzazione di due torri di 13 e 15 piani, ha ricevuto una netta bocciatura da parte della 4ª Circostrizione che ieri sera, all'unanimità, ha approvato un documento che sostanzialmente rimanda al mittente i contenuti del Piano integrato di intervento. Il no del parlamentino va così ad aggiungersi alle 1.900 firme «antigrattacieli» raccolte in questi giorni dal Mosaico e da altre associazioni. In particolare il Consiglio ritiene i grattacieli «incompatibili con il contesto paesaggistico-urbanistico-ambientale» del quartiere, chiede che la volumetria per la residenza e il terziario sia notevolmente ridotta e che l'edificio dell'Abb Sace quale centro direzionale sia realizzato, ma con altezza più contenuta per la salvaguardia dei posti di lavoro. Il documento chiede che la Sace si faccia carico di realizzare una quota non inferiore al 20% di edilizia convenzionata per la vendita o l'affitto a favore di giovani coppie. La Circostrizione, infine, propone che attorno alla piazza prevista all'interno del Pii ci siano: una sala polifunzionale per incontri, uno spazio per la realizzazione di un centro

anziani, un asilo aziendale aperto agli abitanti con ludoteca.

Marco Conti